



colore bianco



la domenica di Pasqua 24/04/2011 – messa messa del giorno e vespertina



Sono risorto e sono sempre con te.

Il mistero pasquale è il centro della fede cristiana. Celebriamo la memoria di questo mistero con sentimenti di gratitudine verso il Padre e nella certezza che Gesù ci dona, nel suo Spirito, la possibilità di un nuovo inizio.

riti di introduzione

antifona d'ingresso *cf. Sal 139,18.5-6*

Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.

oppure *Lc 24,34; cf. Ap 1,6*

Il Signore è davvero risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni.

Terminato il canto d'ingresso o l'antifona, tutti si fanno il segno della croce.

saluto del celebrante

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio padre e la comunione dello Spirito santo sia con tutti voi. **A. E con il tuo Spirito.**

introduzione

C. "Cristo è risorto. E' veramente risorto!". Questo solenne annuncio pasquale risuona nel "giorno fatto dal Signore". E' la sintesi della testimonianza della Chiesa e la sostanza della fede per ogni cristiano. Siamo chiamati a recare al mondo questa novità pasquale perché una nuova creazione è scaturita dall'evento della Pasqua. Lo Spirito del Signore risorto inondi di gioia la vita e la storia degli uomini.

invito all'atto penitenziale

C. Il Signore risorto ci consegna nella celebrazione il dono pasquale della pace. Per accoglierlo come frutto di questa Eucarestia, liberiamoci dei peccati riconoscendoli e confessandoli davanti a Dio e alla comunità.

(breve pausa di silenzio)

invocazioni penitenziali

- Signore, nostro Salvatore e fratello: in questo giorno pasquale rendi più luminosa la nostra fede e abbi pietà di noi.

Signore, pietà!

- Cristo risuscitato dal Padre: in questo giorno pasquale rendi più gioiosa la nostra speranza e abbi pietà di noi.

Cristo, pietà!

- Signore tu ci hai amato fino al dono della tua vita:

in questo giorno pasquale rendi più universale la nostra carità e abbi pietà di noi.

Signore, pietà!

conclusione dell'atto penitenziale

C. Dio Onnipotente abbia misericordia di voi, perdoni i vostri peccati e vi conduca alla vita eterna. **A. Amen.**

gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli / e pace in terra agli uomini di buona volontà. / Noi ti lodiamo, ti benediciamo, / ti adoriamo, ti glorifichiamo, / ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, / Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. / Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, / Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, / tu che togli i peccati dal mondo / abbi pietà di noi; / tu che togli i peccati dal mondo, / accogli la nostra supplica; / tu che siedi alla destra del Padre, / abbi pietà di noi. / Perché tu solo il Santo, / tu solo il Signore, / tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, / con lo Spirito Santo: / nella gloria di Dio Padre. Amen.

preghiera d'apertura

C. Preghiamo *(tutti pregano in silenzio per qualche istante)*

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

liturgia della parola

(tutti si siedono per ascoltare le letture. Il testo della prima lettura è tratto dall'antico testamento o, per il tempo pasquale, dagli Atti degli apostoli. Il testo della seconda lettura è tratto da una lettera degli apostoli o dall'Apocalisse)

prima lettura

At 10,34a.37-43

Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo

a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio.**

salmo responsoriale *Sal 117*

R/. *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

oppure:

R/. *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

seconda lettura *Col 3,1-4*

Dalla lettera di Paolo apostolo ai colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio.**

oppure: *1Cor 5, 6-8*

Dalla prima lettera di Paolo apostolo ai corinzi

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio.**

sequenza *(l'assemblea si alza in piedi)*

Alla vittima pasquale, / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'Agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto: / precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

canto al vangelo

1Cor 5,7-8

Rit. Alleluia, alleluia

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Rit.**

vangelo *Gv 20,1-9*

Il Signore sia con voi. **A. E con il tuo spirito**

✠Dal vangelo secondo Giovanni

A. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore. **A.**

Lode a te, o Cristo

(Al posto di questo Vangelo si può utilizzare quello proclamato nella Veglia Pasquale.)

vangelo *(per la messa vespertina)*

Lc 24, 13-35

✠Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore. **A. Lode a te, o Cristo.**

credo

Credo in un solo Dio, / Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra, / di tutte le cose visibili e invisibili. / Credo in un solo Signore, / Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, / nato dal Padre prima di tutti i secoli. / Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; / generato, non creato; / della stessa sostanza del Padre; / per mezzo di lui tutte le cose sono state create. / Per noi uomini e per la nostra salvezza / discese dal cielo; / *(tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato / nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. / Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, / morì e fu sepolto. / Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; / è salito al cielo, siede alla destra del Padre. / E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, / e il suo regno non avrà fine. / Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, / e procede dal Padre e dal Figlio / e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato / e ha parlato per mezzo dei profeti. / Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. / Professo un solo battesimo / per il perdono dei peccati. / Aspetto la risurrezione dei morti / e la vita del mondo che verrà. Amen.

preghiera dei fedeli

C. Il Signore risorto è vivo in mezzo a noi. Nella gioia di questo santo giorno della Pasqua la nostra voce sia unanime nel presentare al Padre la nostra fede riconoscente e la nostra invocazione convinta: **Per la santa risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

intenzioni

- Dio, nostro Padre, nella memoria del Signore risorto spezziamo il pane della Pasqua e lo mangiamo: non ha più il gusto di pianta amara, di pane senza lievito. Fa' che sia il segno della terra promessa dove ogni uomo è salvo. Noi ti preghiamo...
- Dio, nostro Padre, nella memoria del Signore risorto beviamo il vino della Pasqua e lo gustiamo in pienezza: non ha più il gusto di un'acqua inquinata o pregna di salsedine. Fa' che sia il vino della terra promessa dove ogni uomo è sacro e inviolabile. Noi ti preghiamo...
- Dio, nostro Padre, nella memoria del Signore risorto torniamo dall'esilio passando nell'acqua battesimale: fa' che sia la risposta all'invito a sentirci nuovi per assaporare nelle più insondabili profondità la fragranza del tuo gesto pasquale. Noi ti preghiamo...
- Dio, nostro Padre, nella memoria del Signore risorto invociamo il tuo Spirito perché ogni uomo si apra a questo evento di grazia. Fa' che la sua risurrezione diventi per tutti annuncio di vita, esperienza di gioia, testimonianza perfetta di carità. Noi ti preghiamo...

orazione

C. Dio, Padre onnipotente, hai liberato il tuo Figlio dalla morte. Fa' che celebriamo in pienezza questa festa pasquale perché possiamo risorgere con Cristo. Ascolta la preghiera che t'innalziamo per la Chiesa, tuo dono pasquale, e per l'umanità intera affinché possa trovare nel Signore risorto l'inizio della vita nuova. Lui che vive e regna per tutti i secoli dei secoli. **A. Amen.**

liturgia eucaristica

preghiera sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

invito alla preghiera

C. Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.

Prefazio

Il Signore sia con voi. **A.** E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori. **A.** Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **A.** E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, / nostro dovere e fonte di salvezza, / proclamare sempre la tua gloria, o Signore, / e soprattutto esaltarti in questo giorno / nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. / È lui il vero Agnello / che ha tolto i peccati del mondo, / è lui che morendo ha distrutto la morte / e risorgendo ha ri-

dato a noi la vita. / Per questo mistero, / nella pienezza della gioia pasquale, / l'umanità esulta su tutta la terra, / e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: Santo...

al Padre nostro

C. Divenuti figli di Dio per un solo Battesimo, uniti dallo stesso Spirito, chiamati a condividere lo stesso pane, presentiamo al Padre la preghiera che il Signore ci ha lasciato come modello di ogni preghiera cristiana e che la Chiesa ci ha consegnato nel nostro Battesimo: **Padre nostro...**

antifona alla comunione 1Cor 5,7-8

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia.

preghiera dopo la comunione

Preghiamo. *(breve attimo di preghiera in silenzio)* Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

al congedo

C. In questo giorno santo, nutriti dai sacramenti pasquali, siamo inviati nel mondo per consegnare l'annuncio sempre nuovo della risurrezione del Signore. Ci sia dato, per la grazia pasquale, di diventare ciò che siamo: uomini nuovi, così che il mondo si apra all'evento della risurrezione. Andate nella pace del Signore risorto!

Angelus e Regina caeli

E' tradizione che il Papa ogni domenica, a mezzogiorno, tenga un breve discorso al termine del quale recita l'*Angelus* in ricordo dell'incarnazione di Gesù. Tale preghiera, sembra per ordine di Luigi XI di Francia, è recitata tre volte al giorno: alle sei di mattina, a mezzogiorno ed alle sei di sera unitamente al suono della campana detta appunto dell'*Angelus*. Nel tempo pasquale, che va da Pasqua a Pentecoste, al posto dell'*Angelus* viene recitato il *Regina Caeli*, in ricordo della risurrezione di Gesù Cristo.

Il testo delle preghiere è il seguente

Angelus Domini

Vl. Angelus Domini nuntiavit Mariæ,
Rl. Et concepit de Spiritu Sancto.
Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc et in hora mortis nostræ. Amen.
Vl. "Ecce Ancilla Domini."
Rl. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."
Ave Maria, gratia plena...
Vl. Et Verbum caro factum est.
Rl. Et habitavit in nobis.
Ave Maria, gratia plena...
Vl. Ora pro nobis, Sancta Dei Genetrix.
Rl. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.
Oremus: Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Al termine dell'*Angelus* si recita il Gloria per tre volte ed il Requiem una.

Regina caeli

Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia
Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.
Oremus: Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi mundum laetificare dignatus es: praesta, quaesumus, ut per eius Genitricem Virginem Mariam perpetuae capiamus gaudia vitae. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Angelo del Signore

Vl. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,
Rl. ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.
Vl. "Ecco sono la serva del Signore."
Rl. "Avvenga in me secondo la tua parola."
Ave Maria, piena di grazia...
Vl. E il verbo si fece carne.
Rl. E venne ad abitare in mezzo a noi.
Ave Maria, piena di grazia...
Vl. Prega per noi santa madre di Dio.
Rl. Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.
Preghiamo: Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu che, all'annuncio dell'Angelo, ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Regina del cielo

Regina del cielo, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia
Gioisci ed esulta, Vergine Maria, alleluia.
il Signore è veramente risorto, alleluia.
Preghiamo: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.